



GARGIULLO Ernesto (Roma, – 1974)

Trasteverino, piccolo imprenditore, era particolarmente ricco delle spontanee doti che generalmente vengono accreditate come componenti del carattere romanesco: un disincantato buon senso, una sapienza del vivere, una bonomia sorridente. Ma, nel suo rapporto di affetto e quasi passionalità per Roma, egli coltivò anche una vena poetica schiva ma sincera, sicché le sue poesie, che vennero in luce alla sua morte, perché custodite in segreto, quasi per pudore, ne rivelarono appieno l'animo gentile, capace di elevazioni e di aperture di buon risalto.